

Oleggio, 15/8/2013

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Letture: Apocalisse 11, 19; 12, 1.6.10

Salmo 45 (44)

1 Corinzi 15, 20-25

Vangelo: Luca 1, 39-56

NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.

AMEN!

Apriamo il nostro cuore alla gioia. Oggi è giorno di festa, dove viene riconosciuta, ancora una volta, l'importanza del corpo, in questo corpo di Maria, che viene assunto in cielo. È un dogma nel quale noi crediamo. Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per vivere questa Eucaristia, accogliendo tutta la gioia che il Signore vorrà donare a ciascuno di noi.



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Dogma dell'Assunzione

Ringraziamo il Signore per questa festa di oggi. Oggi si ricorda il Dogma dell'Assunta, l'ultimo proclamato dalla Chiesa. È una verità nella quale la Chiesa crede, ma non si trova scritta nelle Sacre Scritture.

Nella Bibbia solo tre persone vengono assunte in cielo: Enoch, ancora prima della Rivelazione, quindi il profeta Elia e poi Gesù.

Le notizie su Maria sono molto scarse, a parte quelle riportate nei Vangeli. Dopo i Vangeli, Maria fa un'apparizione negli Atti degli Apostoli nel giorno di Pentecoste; poi, di Lei non si sente più niente. Anche le Lettere Paoline non parlano di Maria, se non in **Galati 4, 4**, quando si dice che Gesù è nato da Maria.

La donna vestita di sole con la luna sotto i piedi, descritta nella prima lettura, non è Maria, ma la Chiesa, anche se questi versetti possono applicarsi a Maria.

Il 1° novembre 1950 la Chiesa ha proclamato che Maria è stata assunta in cielo, in corpo ed anima. Questo viene testimoniato dai vari libri apocrifi, che parlano del transito di Maria, della dormizione di Maria. Questi libri non sono ispirati, ma danno uno spaccato di quello che credeva la prima Chiesa.

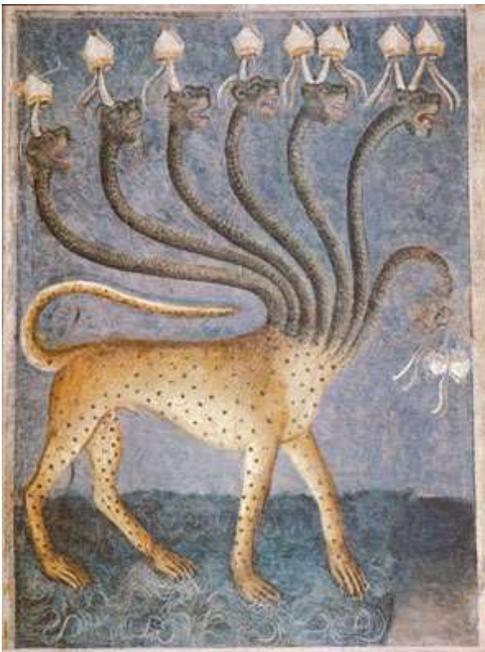
Il corpo, che ha ospitato per nove mesi il Signore Gesù, non può andare nella corruzione del sepolcro. Qui si sottolinea l'importanza, che viene data al corpo: Gesù la proseguirà con le varie guarigioni e liberazioni.

Lotta fra bene e male

Riprendo la prima lettura, perché ci troviamo rispecchiati: è l'eterna lotta tra il bene e il male.

Nella Costituzione Pastorale "Gaudium et Spes" al n. 37 leggiamo: "Tutta la storia umana è pervasa da una lotta tremenda contro la potenza delle tenebre, lotta cominciata fin dall'origine del mondo, destinata a durare, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno."

Questa è anche la nostra lotta.



Il capitolo **12** dell'**Apocalisse** inizia con: *Nel cielo apparve una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle...apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso con sette teste e dieci corna e sulle teste dieci diademi ed è cominciata la battaglia, per uccidere il bambino.*

I bambini, nella Scrittura, sono sempre perseguitati: Mosè, Gesù durante la strage degli Innocenti.

Penso che la dinamica per la salvezza del bambino è proprio scritta nelle prime pagine dell'Esodo con la salvezza del bambino Mosè.

Battistero di Padova- Drago Apocalisse

Tutti noi dobbiamo difendere il bambino, che è dentro di noi e questi nuovi progetti, che vanno salvati.

Nel cielo: questo è importante, perché ogni battaglia non è mai sulla terra. La vera battaglia è combattuta nel cielo. Cielo significa dimensione dello Spirito. **Efesini 6, 12:** *La nostra battaglia non è contro creature di carne o di sangue, ma contro gli spiriti dell'aria, che agiscono.*

Questo vale per la Chiesa, questo vale per ciascuno di noi. La vera battaglia è nella dimensione dello Spirito e quella che noi viviamo è l'ultima propaggine: è come per la malattia. La malattia non comincia mai nel corpo, ma sempre nell'anima. I medici curano solo i sintomi. Per questo Gesù ci ha raccomandato di pregare per i malati.

Le nostre battaglie non sono mai con la persona, che ci dà fastidio o ci fa un torto, ma sono sempre nella dimensione dello Spirito ogni volta che cerchiamo di operare del bene, ogni volta che ci vestiamo di sole, ogni volta che cerchiamo di mettere la luna sotto i piedi.

Questa donna ci ricorda la parte spirituale (yshà), mentre l'uomo (ysh) è la parte razionale.

La battaglia si svolge sempre nella parte spirituale. Quando operiamo del bene, scateniamo le forze del male; i più rimangono scandalizzati e fanno marcia indietro.

Gesù dice: - Per quale opera buona mi volete condannare?-

Questo può capitare anche a noi. Gli ostacoli non sono mai per il male compiuto, che torna su di noi, ma per il bene.

Il Sole è Gesù che ci invita a vivere l'oggi

La donna vestita di sole significa la donna vestita di Gesù. Il Sole è Gesù. *Io sono la luce del mondo.* **Giovanni 8, 12.** *Voi siete la luce del mondo.* **Matteo 5, 14.**



Nel libro dell'Apocalisse si dice che nella Città Santa non ci sarà la luce del sole, ma la luce dell'Agnello, che è Gesù.

Quando cominciamo a spogliarci dai nostri vestiti laceri, quando ci spogliamo dai nostri ruoli, dai nostri travestimenti e ci presentiamo nudi, poveri e ci vestiamo del divino, mettendo la luna sotto i piedi, significa che non stiamo più nel giogo del passato e del futuro.

La luna con le sue fasi crescenti e calanti, al tempo di Gesù, e ancora molto prima, era il riferimento al dio del Tempo, all'assoggettarsi al tempo.

Quale è l'origine dei nostri mali, dei nostri problemi, delle nostre ansie? Le ferite del passato e le ansie per il futuro.

Gesù ci ha invitato a vivere l'oggi. **Luca 19, 9:** *Oggi la salvezza è entrata in questa casa.* **Luca 23, 43:** *Oggi sarai con me in Paradiso.*

Possiamo vivere le situazioni più dolorose, come la Croce, ma se le viviamo con Gesù, diventano Paradiso, oggi.

Dobbiamo vivere il momento presente. Quando viviamo il momento presente, l'eternità, il divino, scateniamo il drago.

Il libro dell'Apocalisse lo chiama *serpente, satana, antico tentatore...*: è la personificazione del male, che ha 7 teste, 10 corna, 7 diademi.

Significato dei numeri

Il 7 per gli Ebrei è la perfezione. Il male è commesso nella perfezione.

Il 10 è la temporaneità. Il male ha una grande forza, ma non riesce ad avere la continuità: è temporaneo. Il male può vincere una battaglia, ma non la guerra. L'unica realtà, che resiste in questo Pianeta, che cambia continuamente, è la Chiesa di Roma, perché *le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.*

Matteo 16, 18.

Papa Benedetto XVI ha detto che la Chiesa resiste, ogni domenica, a milioni di Omelie, che vanno contro il messaggio di Gesù.

La Chiesa resiste proprio perché c'è Gesù.

Il male è temporaneo. In **Apocalisse 11, 3** si parla di 1.260 giorni, che corrispondono ai tre anni e mezzo del profeta Daniele.

7 diademi: il potere è sempre onorato e riverito, fino a quando sta a galla.

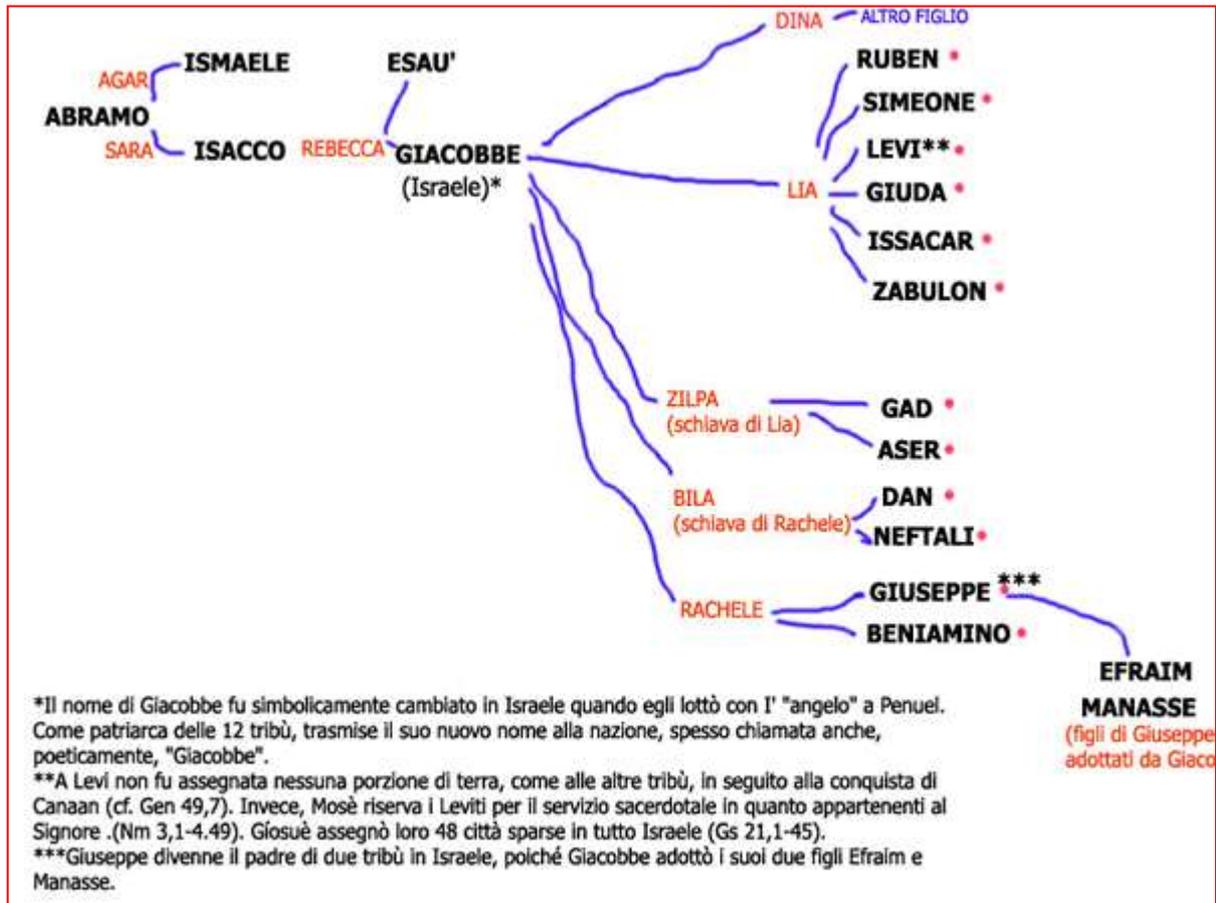


La donna sul capo porta una corona di 12 stelle, che ritroviamo nella bandiera europea.

Le 12 stelle sono le 12 tribù d'Israele, i 12 apostoli.

12 è la pienezza, che non c'è stata mai né nelle tribù di Israele, né nella Chiesa. La troviamo solo in due occasioni:

- Davide con la violenza era stato capace di tenere unite le 12 tribù. Subito dopo si sono divise in 10 e 2.
- Durante la vita di Gesù, nei tre anni di ministero pubblico, i 12 apostoli sono riusciti a stare uniti, ma c'è stato il tentativo della scissione: Giacomo e Giovanni volevano avere posti di prestigio; gli altri 10 apostoli *si sdegnarono*. Dopo la morte di Gesù, la Chiesa si è divisa e ancora oggi viviamo lo scandalo di una Chiesa divisa.



Ieri mattina, nel Vangelo, abbiamo letto che, se due si mettono d'accordo, sono in comunione, potranno ricevere tutto dal Padre.

I 2 siamo noi: la parte razionale e la parte spirituale, la parte conscia e la parte inconscia. Se ci mettiamo d'accordo con noi stessi, possiamo ottenere tutto. La prima divisione è dentro di noi, poi la esportiamo.

Ci sono persone, che creano divisione dove vanno, perché la divisione non è all'esterno, ma all'interno.

Le 12 stelle testimoniano che questa donna, questa parte spirituale, in questo momento, è unita, ha pienezza.

Gesù è Re dei re, Signore dei signori

La battaglia per il bambino è vissuta con Michele e i suoi angeli che combattono contro il drago.

“L'Angelo di Dio” non è una preghiera che insegniamo ai bambini, è un mantra, una giaculatoria, che ci collega agli angeli. Gli angeli sono i nostri aiutanti, i nostri servitori. Per questo, è importante riuscire a collegarci con questo mondo angelico, per farci aiutare in tutto.

Il capitolo 12 si conclude con questo versetto: *Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.*



San Michele e gli angeli

2.000 anni fa, Gesù è stato perseguitato e ammazzato. Il dragone continua a fare la lotta contro chi ha la testimonianza di Gesù.

Dobbiamo stare tranquilli, perché nessuno può farci del male, nessuno può averla vinta, perché Gesù ha vinto, Gesù è il Signore.

Apocalisse 19, 16: *Gesù è il Re dei re, il Signore dei signori.*

San Padre Pio diceva che quelle del diavolo sono solo scaramucce di un cane, che abbaia.

Dobbiamo vivere nella consapevolezza che con Gesù siamo vincenti. Guai a credere che siamo perdenti e che il diavolo può averla vinta su di noi. In questo caso, ci togliamo noi stessi dalla grazia di Dio e Dio non può fare niente.

I nostri padri sono stati abbattuti nel deserto, perché non hanno creduto nella potenza del Signore. Solo i giovani Caleb e Giosuè sono entrati nella Terra Promessa.

Ci mettiamo alla Presenza del Signore, per vivere adesso l'Offertorio, dove noi offriamo il Pane e il Vino e offriamo questo nostro corpo, che non viene abbandonato nel sepolcro, ma ci viene restituito per l'eternità, senza più le ferite dovute alla nostra mortalità. *AMEN!*



GRANDI COSE HA FATTO IN ME COLUI CHE È POTENTE.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questa festa dedicata a Maria e proprio a Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, ci rivolgiamo. Vogliamo elevare un Canto Mariano e, attraverso questo Canto, Gesù, per le mani di Maria, presentarti tutte le nostre intenzioni, tutte le intenzioni che ci vengono segnalate e tutte le persone, che stanno vivendo momenti di difficoltà: di salute, caratteriali, relazionali, economiche... Nei giorni di festa, queste realtà diventano più pesanti, perché il clima di festa accentua quello che manca. Attraverso le mani di Maria, ti presentiamo, Signore Gesù, quello che c'è nel nostro cuore e tutte le persone che conosciamo, le quali hanno bisogno di aiuto.

PADRE GIUSEPPE GALLIANO M.S.C.

